

AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO N. 2

DIREZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

N. 39 DEL 24/11/2010

IL DIRETTORE

Premesso che:

- l'attuale articolazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti è il risultato di significative trasformazioni originate da provvedimenti normativi che hanno introdotto nuove strategie orientate alla prevenzione nella produzione dei rifiuti, al recupero di materiali ed energia ed alla introduzione di modelli organizzativi innovativi;
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" ha determinato la completa rivisitazione del quadro normativo nazionale in materia ambientale, intervenendo in maniera radicale anche nel settore della gestione dei rifiuti;
- la Legge Regione Umbria 13 maggio 2009, n. 11, ha coerentemente adeguato le modalità di pianificazione e gestione dei servizi agli indirizzi del D.lgs. n. 152/2006, delineando un modello in cui le Autorità d'ambito, le cui funzioni sono oggi attribuite agli Ambiti Territoriali Integrati (ATI), organizzano il servizio e determinano gli obiettivi nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale;
- lo strumento di riferimento in tal senso è il Piano d'Ambito, con cui è individuato il programma degli interventi necessari e viene definito un coerente modello gestionale e organizzativo, con il connesso piano finanziario.

Atteso che:

- l'ex-A.T.O. n. 2 Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuderte si era già dotata di un proprio Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 203, comma 3, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, adottato nel dicembre del 2007 ed approvato a marzo del 2008;
- detto Piano rappresenta, attualmente, il documento di programmazione pluriennale dell'ATI n.2 ed è stato inevitabilmente redatto tenendo conto degli obiettivi e degli strumenti previsti dalle norme ambientali allora vigenti;

Allegati N. 2

OGGETTO:

PROCEDURA APERTA PER
L'INDIVIDUAZIONE DI UN OPERATORE
GIURIDICO PER L'AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI ADEGUAMENTO DEL PIA-
NO D'AMBITO RIFIUTI. SERVIZI LEGA-
LI.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, rilasciato ai sensi dell'art. 151 4° comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, dal Dirigente responsabile.

Li, 24.11.2010

IL RESPONSABILE

La presente determinazione è elencata nell'apposto registro pubblicato all'Albo Pretorio, presso la sede degli uffici di Strada Santa Lucia, 1/ter, nonché all'Albo Pretorio, del Comune di Perugia, C.so Vannucci, 19, per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 24.11.2010

Li

IL RESPONSABILE

- con deliberazione del Consiglio Regionale del 5.5.2009, n. 301, è stato approvato il nuovo Piano regionale per la gestione dei rifiuti (PRGR), che contiene specifici indirizzi per la riorganizzazione dei servizi di igiene urbana, ai quali sono chiamati ad adeguarsi gli ATI nella redazione del Piano d'ambito, secondo quanto previsto dalla citata L.R. n. 11/2009 e puntualizzato dalla D.G.R. n.1229 del 07/09/2009, contenente le "Linee guida per la redazione dei Piani d'Ambito.

Considerato che:

- il menzionato Piano Regionale ha fissato orientamenti ed azioni alle quali dovranno necessariamente adeguarsi gli strumenti di pianificazione d'ambito per conseguire gli obiettivi stabiliti dallo stesso PRGR e per garantire una gestione realmente basata su elementi di efficienza, di efficacia e di economicità;
- la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, all'art. 13, comma 2, lettera e, statuisce che il Piano d'ambito tiene conto della situazione esistente e stabilisce gli obiettivi da conseguire nel rispetto di quanto previsto dal Piano regionale e che, a tal fine, costituiscono tra gli altri elementi essenziali del medesimo Piano d'ambito gli studi di fattibilità degli impianti previsti per soddisfare i fabbisogni di trattamento e smaltimento, incluse le stazioni di trasferimento e gli impianti a supporto delle raccolte differenziate;
- viene inoltre disposto che per gli impianti previsti siano definiti i tempi e i relativi costi per la loro realizzazione e gestione;
- il Piano d'ambito, in coerenza con il PRGR, dovrà quindi orientare le proprie scelte operative all'attuazione di nuovi criteri organizzativi, tra i quali il trattamento termico ed il conseguente recupero energetico, con l'utilizzo della sola componente secca dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali non pericolosi derivanti dagli ATI n. 1, 2 e 3;
- la localizzazione del nuovo impianto di trattamento termico è prevista nel territorio dell'ATI n. 2, all'interno delle aree idonee come individuate dal Piano regionale per la gestione dei rifiuti;
- la tecnologia specifica da utilizzare per il nuovo impianto di trattamento termico verrà definita tramite procedure di evidenza pubblica, analizzando le più innovative esperienze ad elevata protezione ambientale già sperimentate a livello europeo ed internazionale, che assicurino nel contempo adeguata affidabilità e costi di gestione compatibili.

Tenuto conto che:

- la menzionata Legge Regione Umbria 13 maggio 2009, n. 11, ha previsto, all'art. 14 comma 5 ed in ossequio alla previsione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte II, che il Piano d'Ambito deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, all'interno della quale deve anche essere sviluppata la verifica di coerenza con il Piano Regionale;
- conseguentemente, con delibera dell'Assemblea dei rappresentanti n. 18 del 5/11/2010, è stato approvato il Documento Preliminare allegato al medesimo atto, necessario per l'aggiornamento e l'adeguamento del vigente Piano d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti, disponendo inoltre che detta approvazione segni l'avvio sia della procedura di aggiornamento del Piano d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti sia della procedura di sottoposizione di quest'ultimo a Valutazione Ambientale Strategica, così come disposto dalla Legge 13 maggio 2009, n. 11, articolo 14, comma 5 e secondo le modalità della Legge Regione Umbria 16 febbraio 2010, n. 12 e della Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2008, n. 383.

Ritenuto che:

- stante la complessità della procedura da intraprendere, nonché la rilevanza economica delle azioni, ed anche al fine di tutelare al meglio l'interesse pubblico connesso agli aspetti sopra evidenziati, sembra innanzitutto necessario dotarsi di un adeguato supporto consulenziale di tipo tecnico - giuridico, necessario per redigere il bando per

l'individuazione del gruppo di professionisti che dovrà procedere all'adeguamento del nuovo Piano d'Ambito, comprensivo, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e), L.R. n. 11/2009, della redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di trattamento termico dei rifiuti;

- la complessità della materia fa sì che a tal fine dovranno individuarsi soggetti dotati di peculiari competenze, in parte riassumibili come in seguito indicato e fermo restando che l'indicazione puntuale è rinvenibile nel bando di gara e nel disciplinare, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante (all. sub "a" e sub "b");

- il contenuto delle attività sopra descritte è tale da rendere impossibile alla struttura burocratica dell'A.t.i. n. 2 fornire adeguato supporto per quanto attiene il complesso delle attività in questione, anche con riferimento al breve termine entro cui occorre procedere agli adempimenti sopra menzionati;

- trattasi peraltro di attività istituzionale dell'ente stabilite dalla legge e inserite nel programma approvato tramite specifica indicazione all'interno della Relazione Previsionale e Programmatica;

- la prestazione corrisponde inoltre alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione scrivente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'ente.

- oggetto del servizio è infatti la predisposizione del bando e degli altri documenti di gara per l'affidamento del servizio di adeguamento del Piano d'Ambito dei Rifiuti dell'A.T.I. Umbria n. 2;

- l'aggiudicatario dovrà provvedere alla redazione di tutta la documentazione inerente alla procedura di gara aperta per l'individuazione di un gruppo di professionisti così composto:

a) un esperto in pianificazione, con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti;

b) un esperto in impiantistica e tecnologie per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti;

c) un esperto in materia ambientale;

d) un esperto in materia economico - finanziaria;

e) un esperto in materia sanitaria;

f) un esperto in comunicazione e gestione dei conflitti ambientali.

- al soggetto aggiudicatario potrà essere inoltre affidato, ai sensi dell'art. 57, c. 5, D. Lgs. 163/2006, lett. b), il servizio analogo costituito dall'attività di assistenza legale alla redazione dei documenti relativi all'adeguamento del Piano d'Ambito dei rifiuti;

- in tale ultima ipotesi, i compiti dell'affidatario riguarderanno la trattazione dei profili di rilevanza giuridica inerenti all'attività di adeguamento del Piano d'Ambito dei rifiuti (comprensivo, ai sensi dell'art. 13, 2° co., lett. e), l.r. n. 11/2009, della redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di trattamento termico dei rifiuti).

- l'importo a base d'asta per l'affidamento del servizio in questione è pari ad € 25.000,00;

- l'importo complessivo stimato, comprensivo dell'importo posto a base di gara e della possibilità di affidamento di servizi analoghi, ai sensi dell'art. 57, 5° co., lett. b), D. Lgs. 163/2006, quali la trattazione dei profili di rilevanza giuridica inerenti all'attività di adeguamento del Piano d'Ambito dei rifiuti (comprensivo, ai sensi dell'art. 13, 2° co., lett. e), l.r. n. 11/2009, della redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di trattamento termico dei rifiuti) è pari a € 50.000,00;

- sono ammessi alla gara i sotto indicati soggetti:

• liberi professionisti operanti nei servizi legali;

• raggruppamenti temporanei costituiti, ai sensi dell'art. 37, d.lgs. n. 163/2006, esclusivamente tra operatori economici operanti nei servizi legali.

- sono, altresì, ammessi i concorrenti aventi sede in altri stati aderenti all'Unione Europea alle condizioni previste dall'art. 39 del D.Lgs. 163/06.
- è ammessa la presentazione di offerte da parte di raggruppamenti temporanei non ancora costituiti, con le modalità di cui agli artt. 37 e 90 del D.Lgs 163/06.
- quanto alla capacità economica, si richiede un fatturato globale non inferiore a 5 volte l'importo stimato di € 50.000,00, conseguito per la prestazione di servizi aventi ad oggetto l'attività di assistenza e consulenza legale a favore di Pubbliche Amministrazioni espletati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, l'avvenuto espletamento nell'ultimo triennio di attività di consulenza e assistenza giudiziale a favore di Pubbliche Amministrazioni in materia di rifiuti per un importo totale non inferiore ad € 120.000,00, nonché l'avvenuto espletamento nell'ultimo triennio di attività relative alla predisposizione di bandi e altri documenti di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti per un importo totale non inferiore ad € 65.000,00;
- quanto alla capacità tecnica, i concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti tecnici:
 - a) comprovata esperienza professionale nel campo del diritto amministrativo, con particolare riguardo all'attività di assistenza giuridica a favore di Autorità d'Ambito, Ambiti Territoriali Integrati o altri consorzi di funzioni costituiti fra enti locali;
 - b) comprovata esperienza in materia di assistenza giuridica alla predisposizione di bandi ed altri documenti di gara, con particolare riferimento alle procedure concorsuali attinenti alla materia dei rifiuti solidi urbani;
 - c) realizzazione di pubblicazioni scientifiche, edite su riviste giuridiche di rilevanza nazionale e/o internazionale, in materia di servizi pubblici locali, con particolare riferimento al servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani.

DETERMINA

Per quanto in premessa:

- di dare atto che l' A.t.i n. 2, in ossequio alle previsioni della deliberazione del Consiglio Regionale 05.05.2009, n. 301, con la quale è stato approvato il Piano regionale per la gestione dei rifiuti (PRGR), deve avviare le attività volte all'adeguamento del nuovo Piano d'Ambito;
- di prendere atto che, rispetto al contenuto delle attività sopra descritte, la struttura burocratica dell'A.t.i. n. 2 è inadeguata sia in relazione alla complessità delle stesse sia in riferimento alla esiguità in termini quantitativi della stessa struttura;
- di dotarsi a tal fine preliminarmente di un adeguato supporto consulenziale di tipo tecnico - giuridico, necessario per redigere il bando per l'individuazione del gruppo di soggetti che dovrà procedere all'adeguamento del nuovo Piano d'Ambito, comprensivo, ai sensi dell'art. 13, 2° co., lett. e), L.R. n. 11/2009, della redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di trattamento termico dei rifiuti;
- di prendere atto che la complessità della materia fa sì che a tal fine che dovrà individuarsi un operatore giuridico, dotato di peculiari competenze, in particolare riassumibili come in seguito indicato e fermo restando che l'indicazione puntuale è rinvenibile nel bando di gara e nel disciplinare, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante (all. sub "a" e sub "b");
- di disporre che, quanto alla capacità economica, si richiede un fatturato globale non inferiore a 5 volte l'importo stimato di € 50.000,00, conseguito per la prestazione di servizi aventi ad oggetto l'attività di assistenza e consulenza legale a favore di Pubbliche Amministrazioni espletati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, l'avvenuto espletamento nell'ultimo triennio di attività di consulenza e assistenza giudiziale a favore di Pubbliche Amministrazioni in materia di rifiuti per un importo totale non inferiore ad € 120.000,00, nonché l'avvenuto esple-

tamento nell'ultimo triennio di attività relative alla predisposizione di bandi e altri documenti di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti per un importo totale non inferiore ad € 65.000,00.;

- di stabilire che, quanto alla capacità tecnica, i concorrenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti tecnici:

a) comprovata esperienza professionale nel campo del diritto amministrativo, con particolare riguardo all'attività di assistenza giuridica a favore di Autorità d'Ambito, Ambiti Territoriali Integrati o altri consorzi di funzioni costituiti fra enti locali;

b) comprovata esperienza in materia di assistenza giuridica alla predisposizione di bandi ed altri documenti di gara, con particolare riferimento alle procedure concorsuali attinenti alla materia dei rifiuti solidi urbani;

c) realizzazione di pubblicazioni scientifiche, edite su riviste giuridiche di rilevanza nazionale e/o internazionale, in materia di servizi pubblici locali, con particolare riferimento al servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani;

- di disporre che l'aggiudicatario dovrà provvedere alla redazione di tutta la documentazione inerente alla procedura di gara aperta per l'individuazione di un gruppo di professionisti così composto:

a) un esperto in pianificazione, con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti;

b) un esperto in impiantistica e tecnologie per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti;

c) un esperto in materia ambientale;

d) un esperto in materia economico - finanziaria;

e) un esperto in materia sanitaria;

f) un esperto in comunicazione e gestione dei conflitti ambientali.

- di indicare che al soggetto aggiudicatario potrà essere inoltre affidato, ai sensi dell'art. 57, c. 5, lett. b), il servizio analogo costituito dall'attività di assistenza legale alla redazione dei documenti relativi all'adeguamento del Piano d'Ambito dei rifiuti.

- di prevedere che l'importo a base d'asta per l'affidamento del servizio in questione è pari ad € 25.000,00;

- di statuire inoltre che l'importo complessivo stimato, comprensivo dell'importo posto a base di gara e della possibilità di affidamento di servizi analoghi, ai sensi dell'art. 57, 5° co., lett. b) D. Lgs. 163/2006, quali la trattazione dei profili di rilevanza giuridica inerenti all'attività di adeguamento del Piano d'Ambito dei rifiuti (comprensivo, ai sensi dell'art. 13, 2° co., lett. e), l.r. n. 11/2009, della redazione dello studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di trattamento termico dei rifiuti) è pari a € 50.000,00;

- di disporre la pubblicazione del predetto avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, all'Albo Pretorio, nel sito internet dell'A.t.i. n. 2, nonché di darne comunicazione a mezzo posta elettronica certificata a tutte le Amministrazioni Comunali ricomprese, quanto a materia e territorio, nella competenza della scrivente Amministrazione;

- di impegnare la somma di € 50.000,00 oltre ad IVA e CPA al capitolo 143/37 del Bilancio 2010;

- di impegnare la somma di € 1.800,00 per gli adempimenti connessi alla pubblicazione del menzionato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al capitolo 103/10 del Bilancio 2010.

Il Direttore

(Dott.ssa Angela Maria Moriconi)

